

Roma, 26 aprile 2022

NOTIZIARIO N. 43

LA FLP È IL SECONDO SINDACATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE! *Cresciamo di oltre due punti percentuali e passiamo dal 16 al 18,25 per cento.*

Dopo oltre due settimane dal voto iniziano a essere pubblici i dati delle ultime elezioni RSU anche in Agenzia delle Entrate. Certo, si tratta di dati ufficiosi ma ormai definitivi e il possibile errore è pari a una manciata di voti, non utili per spostare gli equilibri.

Ebbene, possiamo dire senza tema di smentita che la FLP non solo è il secondo sindacato dell'Agenzia delle Entrate sia per numero di voti che di iscritti, ma che la nostra crescita si consolida ogni volta che i dati vengono rilevati.

Nel 2018 avevamo preso il 16 per cento dei voti, in questa tornata elettorale saliamo al 18,25 per cento, con una crescita superiore ai due punti percentuali. I numeri, raccolti oltre che da noi anche dall'Agenzia delle Entrate, danno l'Unsa al 19,2 per cento; la FLP al 18,25%, la CGIL al 18,05%, la CISL al 16,7%, la UIL al 16,1% e la USB, punita dai lavoratori per il suo finto antagonismo, sotto la soglia critica del 10 per cento, al 9,5%.

Non facciamo elenchi di uffici dove siamo andati meglio o peggio perché tanti, tantissimi sono gli uffici e le intere regioni nelle quali siamo al primo o al secondo posto. Ciò che ci interessa è che i lavoratori abbiano compreso il nostro sforzo in questo quadriennio per cercare di tenere alta la guardia e difendere i diritti dei lavoratori del fisco.

Certamente avremmo potuto fare ancora di più, ma questo risultato elettorale ci dà la spinta per ripartire con maggiore slancio e ancora più senso di responsabilità nei confronti di tutti i colleghi.

Ci sono state riconosciute le battaglie per le progressioni economiche, per i passaggi tra le aree aperti a tutto il personale, per lo smart working come strumento per una migliore organizzazione del lavoro e non certo di welfare, per le carriere aperte, la quarta area inserita nel contratto, la vicinanza ai nuovi assunti e la difesa delle aspettative dei lavoratori già in servizio.

Siamo stati centrali nel confronto e anche nel conflitto, quando ce n'è stato bisogno, con l'Agenzia. Abbiamo svolto il ruolo del Sindacato con la S maiuscola. Siamo stati sempre propositivi e abbiamo portato soluzioni che spesso siamo riusciti a far adottare all'Agenzia. Talvolta non ci siamo riusciti e questo è per noi un cruccio.

Ciò che vogliamo fare adesso è cambiare l'Agenzia dal punto di vista culturale. Oggi, purtroppo, riscontriamo una forte carenza di cultura organizzativa, di programmazione, di cultura aziendale, di governance e tutto questo si riverbera negli uffici, all'interno dei quali i carichi di lavoro sono diventati insopportabili, le possibilità di crescita inesistenti, i diritti subordinati spesso ai capricci dei dirigenti peggiori. C'è bisogno di un cambio di passo deciso dal punto di vista manageriale, che la FLP continuerà a proporre ai tavoli e fuori dai tavoli.

Lasciateci finire con una considerazione sul ruolo sindacale: crediamo che la FLP sia stata premiata anche per la propria costante ricerca dell'unità sindacale, purtroppo rifiutata nell'ultimo anno e mezzo dal sindacato confederale, non a caso uscito ridimensionato da queste elezioni.

Noi siamo convinti che solo tutti insieme possiamo portare maggiori risultati, a iniziare da una difesa non corporativa dei diritti e delle specificità dei lavoratori del fisco. Speriamo che, finito il momento elettorale, si possano riallacciare i rapporti che non per responsabilità della FLP sono stati interrotti.

Diversamente, come al solito, faremo da soli. Le idee non ci mancano, la forza nemmeno, i lavoratori hanno dimostrato di apprezzare le nostre vertenze.

Intanto, lasciateci ringraziare tutti i lavoratori che hanno votato, coloro che si sono messi in gioco candidandosi e chi, con il proprio lavoro volontario ai seggi, ha assicurato la regolarità di queste elezioni.

Grazie a tutti, dal profondo del cuore!

L'UFFICIO STAMPA